



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "BERARDI - NITTI" MELFI

PZIC84100D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "BERARDI - NITTI" MELFI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0005083** del **11/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **23/12/2022** con delibera n. 0007849*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione
- 20** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 22** Aspetti generali
- 24** Insegnamenti e quadri orario
- 28** Curricolo di Istituto
- 42** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 52** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 60** Attività previste in relazione al PNSD
- 64** Valutazione degli apprendimenti
- 69** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 75** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 76** Aspetti generali
- 77** Modello organizzativo
- 83** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 85** Reti e Convenzioni attivate
- 86** Piano di formazione del personale docente
- 87** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Le scelte culturali e progettuali dell'I.C. Berardi-Nitti fondano sui principi legati all'attività educativo-didattica correlata alle caratteristiche dell'ambiente di riferimento, della società attuale, del territorio su cui opera, dei bisogni delle famiglie e degli alunni stessi. Gli alunni provengono perlopiù da famiglie di livello medio, quelle svantaggiate raggiungono una minima percentuale non calcolabile. Insieme alle altre agenzie educative del centro cittadino, la scuola risulta un punto di riferimento che raggruppa gli alunni residenti nel centro storico e, negli ultimi anni, sempre più, quelli ubicati nelle diverse zone della città. Notevole è il numero di alunni con disabilità e BES, che scelgono tale scuola perché Centro Territoriale Inclusivo, inoltre, promuove la sensibilizzazione sulle problematiche del bullismo e cyberbullismo. Fornendo una particolare attenzione all'inclusività, la scuola è scelta da alunni stranieri che si inseriscono anche durante il corso dell'anno, ad attività già avviate, con qualche problema che ne consegue dal punto di vista linguistico-culturale e dell'integrazione, attenzionato dalla scuola attraverso percorsi individualizzati. La scelta, pertanto, di ampliare l'offerta formativa è finalizzata a garantire maggiori servizi e diventare spazio di aggregazione e integrazione. Si svolgono, infatti, attività di Prescuola, laboratori didattici pomeridiani, attività di recupero potenziamento, laboratori creativi tecnologici e musicali volti all'inclusione sociale e alla prevenzione della dispersione, scuola estiva con attività sportive, ludiche e didattiche, attività progettuali in verticale tra i vari ordini di scuola coerenti con la vision educativa condivisa.

Opportunità

La scuola opera nel centro storico, un contesto urbano che, se sino a qualche decennio fa aveva subito uno spopolamento delle giovani coppie, ora vede una sua ripresa, grazie anche ad un'azione, da parte delle amministrazioni, di rivalutazione dell'area. Persiste una rilevante presenza di famiglie straniere in cerca di lavoro o con lavori precari. La scuola, quindi, usando come forte risorsa la propria ubicazione in un centro storico ricco di spunti artistici, di ricerca e di studio, si pone l'obiettivo di essere polo aggregante e centro propulsivo di cultura. Si promuovono frequentemente occasioni di scambio culturale con alcune associazioni del territorio: CIF, FIDAPA, ROTARY, AIAS, Università Popolare, Archeoclub, Centro Immigrati, Caritas, CONI, CSI. Validissimo il contributo dell'Ente locale (Comune) che, attraverso il Piano del diritto allo studio, condiviso nelle finalità e negli obiettivi, eroga alla scuola importanti risorse economiche. La Scuola ha avuto accesso a fondi europei per il tramite della Regione Basilicata per l'acquisto di strumenti, attrezzature e laboratori informatici.



Vincoli

Difficoltà a gestire il rapido cambiamento sociale e le condizioni socio-economiche di svantaggio di qualche famiglia; - Scarsa mediazione da parte dei servizi sociali; - Poca presenza di spazi aggregativi per ragazzi e famiglie con scarsi stimoli socio-educativi

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le sedi sono facilmente raggiungibili. I plessi di scuola Primaria e secondaria di 1^grado, sono dotati di strumenti informatici acquistati per la maggior parte con progetti PON e con finanziamenti europei erogati attraverso l'Ente regionale. Tutte le aule ,infatti, sono dotate di pannelli touch. La scuola può contare, inoltre, sui contributi economici del Piano del Diritto allo Studio finanziato dell'Ente comunale .

Vincoli

Gli edifici gestiti da questa istituzione sono cinque, due dei quali in fase di ristrutturazione; i plessi sono dotati di scivoli e ascensori per il superamento delle barriere architettoniche. Scarse le certificazioni fornite dall'Ente nonostante le ripetute richieste. -



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "BERARDI - NITTI" MELFI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PZIC84100D
Indirizzo	P.ZZA IV NOVEMBRE N. 1 MELFI 85025 MELFI
Telefono	0972238022
Email	PZIC84100D@istruzione.it
Pec	pzic84100d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icberardinitti.edu.it

Plessi

INF. CASTELLO CATTEDRALE-MELFI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA84103C
Indirizzo	VIA SANTA CROCE, S.N.C. MELFI 85025 MELFI

SC. INF. ST. "CHIUCHIARI"-MELFI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA84105E
Indirizzo	P.ZZA XXIII MARZO, S.N.C. MELFI 85025 MELFI



INF. "S. TEODORO"-MELFI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA84106G
Indirizzo	VIA SCESA CASTELLO, S.N.C. MELFI 85025 MELFI

SC. INF. ST. "CAPPUCCINI"-MELFI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA84107L
Indirizzo	VIA CRISTOFORO COLOMBO, S.N.C. MELFI 85025 MELFI

PRIMARIA "F. S. NITTI"-MELFI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PZEE84102L
Indirizzo	P.ZZA IV NOVEMBRE N. 1 MELFI 85025 MELFI
Numero Classi	19
Totale Alunni	300

PRIMARIA "CAPPUCCINI" - MELFI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PZEE84103N
Indirizzo	VIA CRISTOFORO COLOMBO S.N.C. MELFI 85025 MELFI
Numero Classi	6
Totale Alunni	107

I GRADO I.C."BER-NITTI" MELFI (PLESSO)



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PZMM84101E
Indirizzo	VIALE G. DANNUNZIO S.N.C. - 85025 MELFI
Numero Classi	13
Totale Alunni	263



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	3
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	39
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento

Sono presenti touch panel in tutte le aule dei diversi plessi.

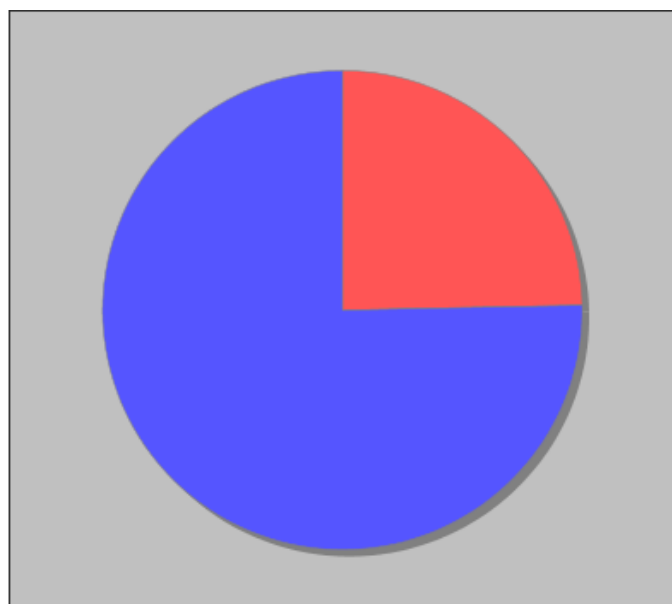


Risorse professionali

Docenti	112
Personale ATA	24

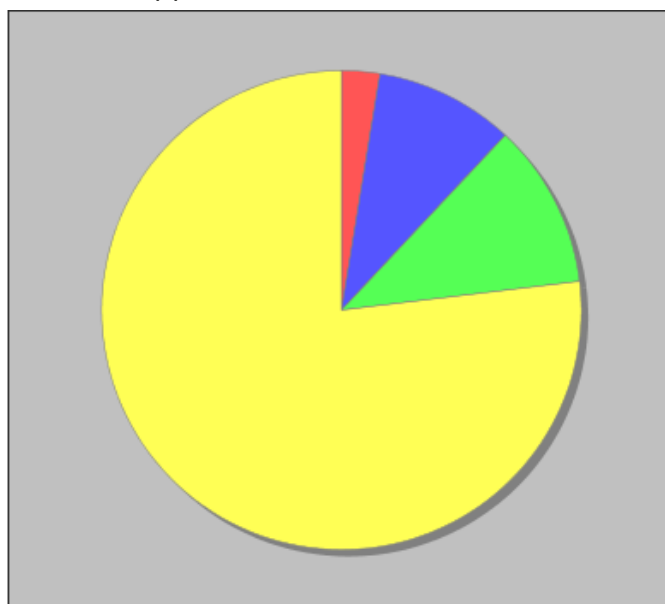
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 38
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 116

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 13
- Piu' di 5 anni - 90

Approfondimento

Il personale è piuttosto giovane (età media 34/45 anni) non del tutto stabile, con una media di laureati in aumento nella scuola dell'infanzia e primaria. La scuola offre corsi di aggiornamento e formazione continui al fine di qualificare sempre più il personale, in particolare sui temi dell'inclusione e dei sistemi di valutazione. Il collegio ha individuato il criterio della continuità e delle competenze specifiche per l'assegnazione dei docenti alle classi e alle sezioni che, compatibilmente con la stabilità dell'organico,



viene rispettato.



Aspetti generali

Il Rapporto di autovalutazione, chiamato anche RAV , è lo strumento che accompagna e documenta il primo processo di valutazione previsto dall'SNV: l'autovalutazione.

Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di miglioramento.

L'Atto di indirizzo elaborato dal Dirigente, inoltre, enuncia i nuclei fondanti secondo i quali si orienta l'azione didattica curricolare e di ampliamento della scuola.

Tali temi si definiscono nei seguenti punti:

L'inclusione, come valore fondante dell'identità culturale della scuola, nella quale a tutti vengono date le stesse possibilità, secondo lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

L'innovazione didattica, intesa come promozione alle nuove prassi e nuove metodologie didattiche, finalizzate allo sviluppo delle competenze.

Il benessere organizzativo, inteso come l'insieme di procedure atte a favorire la creazione della scuola come luogo sicuro, sereno e costruttivo.

Il legame con il territorio (cittadinanza attiva), elemento essenziale per intercettare i bisogni e le esigenze formative di una comunità.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico formativo.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni svantaggiati e ridurre ulteriormente il fenomeno dell'evasione scolastica.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di Italiano, Matematica e Inglese nelle prove standardizzate.

Traguardo

Raggiungere e superare i risultati di Italiano, matematica e inglese delle scuole con lo stesso ESCS.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione e le conoscenze, le abilità e le competenze linguistiche e matematiche degli alunni.



Traguardo

Migliorare le problematiche sociali e personali degli alunni dopo il fronte epidemico, che ha comportato una criticità sociale. Migliorare in 3 anni la valutazione media delle competenze linguistiche e matematiche nella primaria e nella secondaria.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PROTAGONISTI DEL PROPRIO SAPERE**

Il modo migliore per crescere ed arricchire le proprie competenze è sicuramente quello di usare ed applicare abilmente le proprie conoscenze. Questo vuol dire operare attivamente, saper fare affiancando una consapevolezza dell'agire, attraverso la riflessione e il pensiero. Per poter, inoltre, riuscire e mantenere nel tempo l'apprendimento è necessario essere motivati ed interessati. Le attività di questo percorso sono caratterizzate dall'identificazione dello studente come protagonista del proprio lavoro. Spetterà al docente individuare quelle attività stimolanti che permettano di favorire un apprendimento coinvolgente. L'apprendimento attivo proposto è soprattutto una scelta metodologica, una pratica del fare che privilegia la centralità dell'allievo; una didattica che diventa ancora più proficua se può uscire dalle aule tradizionali e usufruire di spazi laboratoriali innovativi e arricchiti da risorse digitali.

Il percorso, pertanto, consta dei seguenti punti

Riunione dei dipartimenti delle discipline per ordine di scuola due volte l'anno e in verticale due volte l'anno (tra ordini di scuola) per: stendere e verificare programmazioni comuni; condividere criteri di correzione delle prove di ingresso; analizzare i dati delle prove di ingresso per classi parallele e delle prove invalsi

Individuare un referente per le attività progettuali

Laboratori in orario curricolare ed extra-curricolare di informatica e coding in tutti gli ordini di scuola; laboratori espressivo-linguistici

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Migliorare i risultati di Italiano, Matematica e Inglese nelle prove standardizzate.

Traguardo

Raggiungere e superare i risultati di Italiano, matematica e inglese delle scuole con lo stesso ESCS.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità linguistiche, logiche e di problem solving.

Potenziare l'interdisciplinarietà, educando al rispetto delle regole e promuovendo attività di cittadinanza.

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi. Creare un clima favorevole all'apprendimento 4 basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

Attività prevista nel percorso: AZIONI DI LABORATORIO

Destinatari

Studenti



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Docenti primaria- docenti secondaria

Risultati attesi

L'Offerta formativa della scuola è arricchita da numerosi laboratori scientifici. Lo STEM, in questa fase, ha come obiettivo quello di stimolare l'apprendimento attraverso modalità innovative, cercando di far comprendere le potenzialità, ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico e matematico. I laboratori scientifici consentono lo sviluppo nei discenti di competenze trasversali e competenze curricolari. Viene data particolare attenzione agli strumenti mediatori, come il coding, e alle azioni di ricerca, con interazione di risorse territoriali. L'obiettivo è suscitare negli studenti interesse nello studio multidisciplinare, con un approccio scientifico e tecnologico, e allo stesso tempo capacità di coinvolgimento attivo e laboratoriale.

● **Percorso n° 2: IL SUCCESSO FORMATIVO**

Attraverso un'indagine conoscitiva degli alunni, una formazione specifica dei docenti ed un dialogo costruttivo con le famiglie ci si propone di identificare precocemente le difficoltà di apprendimento al fine di predisporre un intervento mirato per evitare disagi e conseguenze sullo sviluppo e il benessere degli alunni. La didattica inclusiva e la tecnologia saranno gli strumenti utili ad operare in modo proficuo e motivante. Le tematiche sociali, di cittadinanza e sostenibilità faranno da sfondo per esperienze laboratoriali e compiti di realtà che renderanno sempre lo studente il protagonista del percorso.

Per la realizzazione di questo si prevedono le seguenti azioni:

- Riunire periodicamente il team
- Percorsi condivisi di educazione civica tra docenti di classi parallele dall'infanzia alla secondaria, applicando curricolo di istituto



- Riattivare gli incontri territoriali di supporto socio-psicologico
- Collaborazioni con enti territoriali per attività di ampliamento

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico formativo.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni svantaggiati e ridurre ulteriormente il fenomeno dell'evasione scolastica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Inclusione e differenziazione

Creare un clima favorevole all'apprendimento 4 basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non



istituzionali legate al territorio.

Attività prevista nel percorso: BUONI CITTADINI

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Docenti dei vari ordini di scuola
Risultati attesi	-Realizzare un Curricolo verticale – Condivisione di buone pratiche – Rafforzare l'identità personale – Miglioramento del successo formativo – Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'innovazione didattica ha assunto negli ultimi anni diverse inclinazioni facendo riferimento al passaggio da modelli di insegnamento frontali a metodologie didattiche che privilegiano la partecipazione attiva dell'alunno nella costruzione del proprio sapere. Le nuove tecnologie, a questo scopo, diventano canale quotidiano e ordinario al servizio della formazione dei docenti e dell'apprendimento dei ragazzi. Innovazione didattica non significa soltanto utilizzo di nuove tecnologie, ma sperimentazione di nuove prassi e adozione di metodologie laboratoriali. L'istituto comprensivo privilegia, per questo, momenti di condivisione e laboratori a classi aperte, utilizzo di strumenti e ambienti che rendano l'apprendimento quanto più stimolante e coinvolgente. La pratica del coding unisce, nell'ottica della continuità, i tre gradi di istruzione e intende rendere gli alunni non più fruitori passivi delle nuove tecnologie ma essere creatori di linguaggi di programmazione. La tecnologia digitale è, ormai, diventata cardine della didattica. L'utilizzo della LIM e di pannelli touch di cui le classi sono dotate, integra la didattica d'aula arricchendola delle opportunità del digitale e della multimedialità. Le classi 2.0, presenti nell'istituto, sperimentano l'utilizzo del tablet come strumento quotidiano di studio e di approfondimento. Elemento di forte innovazione della scuola è l'utilizzo, preceduto da un'opportuna formazione, della piattaforma DIDANOTE che consente l'attivazione di bacheche digitali da parte dei docenti, i cui contenuti sono condivisi con alunni e colleghi. Le bacheche di DIDANOTE non rappresentano soltanto un metodo semplice e gratuito per la condivisione di risorse didattiche tra gli insegnanti, ma un filo diretto con gli alunni che possono interagire con giochi didattici e contenuti di approfondimento delle materie scolastiche con la spinta motivazionale suscitata dall'utilizzo delle tecnologie digitali. DIDANOTE, inoltre, riesce a coinvolgere le famiglie degli alunni in quanto valido canale di documentazione dei percorsi scolastici. Ulteriore contributo ad una didattica innovativa è stato l'uso della Piattaforma Microsoft Team, utilizzata nella DAD e DDI e mantenuta come ulteriore supporto delle attività scolastiche.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto Comprensivo "Berardi-Nitti" riceverà finanziamenti PNRR in relazione alla partecipazione alle seguenti Misure:

•

Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici": ha come obiettivo

Il miglioramento dell'esperienza dei cittadini nella fruizione di siti e servizi digitali, grazie all'adozione di modelli standard che favoriscano accessibilità, efficacia e inclusività, risultando in una maggiore equità per tutti i cittadini.

•

Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali": ha come obiettivo la migrazione di servizi gestiti dalla Scuola in forma informatizzata verso piattaforme Cloud Qualificate o presso Infrastrutture della PA idonee.

•

Piano Scuola 4.0: finalità della misura, che è quella di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali.

•

Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali: per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole attraverso le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali, finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica, per garantire il raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

digitale per il personale scolastico” di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU.



Aspetti generali

Il piano dell'offerta formativa dell'istituto si propone di essere aperto e flessibile, nel rispetto dei reali bisogni degli alunni, delle competenze da raggiungere, delle attese educative e formative richieste dal territorio e delle risorse disponibili. Per favorire un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della continuità e della consequenzialità degli interventi didattico-educativi, il Collegio dei Docenti è impegnato nell'elaborazione di un curriculum verticale. Le scelte significative sono condivise dai docenti del collegio unitario, perché vi è la ferma convinzione che Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado costituiscano il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscano in modo determinante alla elevazione culturale, sociale ed economica dei cittadini e rappresentino un rilevante fattore di sviluppo. A partire dal Curriculum di Istituto, i docenti individueranno, poi, le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più arricchenti, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. L'intero percorso curricolare garantisce la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non la sola trasmissione di una sequenza di contenuti. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari attraverso progetti specifici e mirati al raggiungimento di tale finalità. Si adottano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva sia allineandosi con le direttive ministeriali e sia promuovendo autonomamente progetti di inclusione sociale. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà attraverso verifiche continue degli apprendimenti e l'osservazione dei comportamenti; con gli alunni BES si effettuano percorsi di 'psicomotricità', si adottano strumenti compensativi e dispensativi, si promuovono lavori di gruppo scegliendo modelli di peer education e circle time. Grande rilevanza, inoltre, è data alla didattica innovativa, con i progetti PON che riguardano il settore tecnologico-scientifico, lo sviluppo del pensiero computazionale, il problem solving, oltre ai temi della sostenibilità.

L'Ampliamento dell'offerta formativa, in sintesi, prevede una serie di iniziative per il triennio di riferimento che riguarderanno attività curricolari ed extra-curricolari tenendo conto di obiettivi formativi prioritari.

Ciascuna area sarà aggiornata con i progetti attivati nelle diverse annualità.

Le diverse attività si possono suddividere nelle seguenti macro-aree tematiche:

AREA TECNOLOGIA-INNOVAZIONE



AREA INCLUSIONE

AREA MOTORIO-SPORTIVA

AREA CITTADINANZA ATTIVA



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "BERARDI - NITTI" MELFI

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: INF. CASTELLO CATTEDRALE-MELFI
PZAA84103C**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SC. INF. ST. "CHIUCHIARI"-MELFI
PZAA84105E**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INF. "S. TEODORO"-MELFI PZAA84106G

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SC. INF. ST. "CAPPUCCINI"-MELFI
PZAA84107L**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA "F. S. NITTI"-MELFI PZEE84102L

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA "CAPPUCCINI" - MELFI
PZEE84103N**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: I GRADO I.C."BER-NITTI" MELFI
PZMM84101E - Corso Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La norma richiama il principio della trasversalità dell' insegnamento dell'educazione civica, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. La divisione del monte ore annuo (33h) è a discrezione del Team classe.

Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2022/23 è stato integrato il monte ore settimanale per le classi quinte



della scuola primaria a n.29 , secondo la normativa vigente, per l'incremento di due ore obbligatorie di ed. fisica(L.234 del 30 dicembre 2021)



Curricolo di Istituto

I.C. "BERARDI - NITTI" MELFI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'orizzonte educativo dell'IC Berardi Nitti è fare della scuola una **COMUNITA' EDUCANTE** che miri allo sviluppo di una persona competente, libera, consapevole e critica, capace di esprimersi nel rispetto dei valori civili e morali. Il curricolo di istituto, cuore didattico dell'offerta formativa, è frutto di studio e approfondita riflessione e delinea le tappe del percorso degli studenti sin dall'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. La continuità tra i tre ordini di scuola è essenziale per assicurare un iter coerente, unitario e progressivo che promuova la crescita integrale dello studente, attraverso scansioni di apprendimento in riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire. Il curricolo si ispira principalmente alle "indicazioni nazionali" e ai traguardi previsti dalle competenze chiave europee ed è l'esito di un lavoro collegiale che ha spinto e spinge i docenti ad un aggiornamento e autoaggiornamento continuo sviluppando un atteggiamento di ricerca-azione che si concretizza in occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali. Il lavoro in team è cardine della costruzione di una didattica che muove dai bisogni formativi degli studenti e dalle istanze del territorio. Il bisogno degli alunni di conoscere la realtà e le occasioni di scoperta offerte dalle risorse naturali, paesaggistiche, artistiche e culturali del nostro territorio diventano il motore per un apprendimento situato e significativo. La scuola, per questo, è in stretta connessione con gli enti locali, le associazioni, il volontariato, le forze sociali ed economiche, lavorando in sinergia con essi per realizzare gli obiettivi formativi. Il curricolo di istituto descrive gli obiettivi di apprendimento (conoscenza, abilità e competenza) partendo dai traguardi di competenza. La scheda di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado non vuole essere un mero documento amministrativo di



informazione per i genitori, ma uno strumento che integra il profilo valutativo dello studente mettendo in luce lo sviluppo progressivo delle competenze chiave. La valutazione non è intesa come adempimento burocratico ma momento formativo che parte dall'osservazione costante degli aspetti non solo didattici ma socio-affettivi dell'alunno. Attraverso metodologie didattiche innovative, inclusive e tecnologiche l'IC Berardi Nitti vuole essere scuola attiva e creativa, attenta a creare occasioni formative che sviluppino il pensiero divergente, compiti di realtà per promuovere il problem solving e apprendimenti significativi. E'una scuola attenta a costruire percorsi calibrati e personalizzati, valorizzando sia l'impegno e le potenzialità degli alunni con difficoltà sia il merito e le eccellenze. La formazione dei docenti, le nuove metodologie didattiche come il coding e la robotica, le rinnovate istanze della comunità e degli alunni, la spinta propulsiva al miglioramento continuo, saranno motivo per aggiustamenti del curricolo d'istituto perché la Scuola è in continua evoluzione e l'Ic Berardi Nitti è in prima fila per recepirne progressi e miglioramenti.

L'istituto si prefigge, attraverso la proposta di un'offerta formativa di qualità e coerente con il curricolo scolastico e con il piano di miglioramento, di costruire percorsi didattici personalizzati e individualizzati per garantire a tutti la valorizzazione delle proprie potenzialità. Inoltre, ritiene fondamentale orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali. A tale fine riconosce come priorità:

- ricorrere a strumenti flessibili di progettazione-organizzativa e didattica e lavorare per implementare la qualità degli ambienti di apprendimento, creando contesti accoglienti e stimolanti caratterizzati da relazioni significative ed opportunità di crescita personale
- prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, che favoriscano l'integrazione delle discipline, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale e sull'osservazione del percorso di apprendimento del discente
- favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante attraverso le tecnologie digitali;
- attuare interventi e corsi di recupero per ridurre il gap e corsi di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze; tradurre il Piano per l'Inclusione in attività concrete rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione e al potenziamento delle abilità di alunni con BES;
- offrire possibilità di praticare nell'extra curricolo e nel curricolo attività artistiche, di strumento musicale, di studio delle lingue straniere;
- intervenire in modo sistematico contro la disaffezione allo studio;



- sviluppare le competenze trasversali.

Inoltre si ritiene indispensabile promuovere l'orientamento formativo e scolastico con azioni volte a sviluppare l'autonomia di scelta e la capacità di orientamento degli alunni. Per questo scopo si dovrà:

- progettare percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita";

- progettare attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico;

- curare il raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adottare un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto. Progettare attività che sviluppino l'aspetto affettivo-relazionale

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Perno dell'istituto è la continuità tra i tre ordini di scuola presenti: Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado ad indirizzo musicale. Negli scorsi trienni la scuola ha elaborato un curricolo verticale che coniuga le esigenze dell'offerta formativa dei vari gradi di scuola. Sono stati individuati i traguardi di competenza che dovrebbero acquisire gli studenti nei diversi anni, e le competenze chiave europee. I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta



formativa sono individuati in modo chiaro. Nella scuola Primaria vi è una accorta attività di progettazione svolta per classi parallele; nella secondaria di I grado vi è un unico dipartimento di progettazione costituito dai coordinatori di classe che fanno da elemento di congiunzione con i consigli di classe. Nella scuola dell'Infanzia la progettazione risulta essere per sezioni parallele. Tale organizzazione consente il confronto nei gruppi e il contributo individuale di ciascuno. La progettazione è suddivisa in U.D.C. In particolare ogni anno vengono individuate due unità di competenza attorno alle quali vertono le azioni educative e didattiche di tutte le discipline. L' I. C. è impegnato nella necessaria ricerca e nella sperimentazione della continuità educativa attraverso la costruzione di un coordinamento dei curricoli sia sul piano dei contenuti che su quello dei metodi, in una costante attenzione nei confronti dello sviluppo delle competenze trasversali. Il diritto degli alunni ad aver garantito un percorso formativo graduale e corrispondente alle caratteristiche ed alle esigenze delle diverse tappe evolutive della loro crescita è la fonte da cui scaturisce la prospettiva della continuità educativo/didattica. Il raccordo necessario tra i tre gradi di scuola viene costantemente alimentato attraverso incontri, progetti e sfondi integratori comuni. Le scelte didattiche e formative, pur nel rispetto delle discipline e dei campi di esperienza caratterizzanti ciascun ordine di scuola, trovano una comune ispirazione: inclusione, innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale. Con l'iscrizione presso l'IC Berardi-Nitti l'esercente la potestà genitoriale espressamente autorizza affinché il minore partecipi e sia ripreso in registrazioni, video, audio e fotografiche o altri materiali audiovisivi contenenti l'immagine(anche in primo piano), il nome e la voce, da soli, con i compagni, con insegnanti e operatori scolastici e enti esterni, durante lo svolgimento di attività educative didattiche sia in presenza che con la DAD/DDI, progettuali e di orientamento organizzate da questa istituzione scolastica dando il pieno consenso alla possibile diffusione delle stesse su DVD, sul sito web della scuola o su altri siti autorizzati(canali social, su stampe e giornalini scolastici, utilizzati esclusivamente per documentare e divulgare le attività della scuola tramite il sito internet di Istituto, pubblicazioni, mostre, corsi di formazione, seminari, convegni e altre iniziative promosse dall'istituto e anche in collaborazione con altri enti pubblici. Tale autorizzazione non consente l'uso dell'immagine in contesi che pregiudichino la dignità personale ed il decoro del minore e comunque per uso e/o fini diversi da quelli sopra indicati. Inoltre, il titolare tratterà i dati personali per il tempo necessario per adempiere alle finalità di cui sopra, sollevando i responsabili dell'evento da ogni



responsabilità inerente un uso scorretto dei dati personali forniti e delle foto da parte di terzi. La presente autorizzazione è valida per l'intero ciclo scolastico e può essere revocata in qualsiasi momento da parte degli interessati. L'IC è CTI (centro territoriale per l'inclusione), con il compito di fare ricerca sui temi della disabilità e dell'inclusione di alunni BES E DSA. Se è vero che il fine della scuola è quello di formare cittadini attivi e futuri uomini rispettosi delle norme morali e sociali, l'offerta formativa non può assolutamente tralasciare gli obiettivi per uno sviluppo che salvaguardi l'ambiente. Vari progetti di potenziamento e ampliamento mirano, proprio, alla promozione di una coscienza ecologica, di azioni di consumo e produzione responsabili, di lotta contro il cambiamento climatico. L'istituto comprensivo Berardi-Nitti, inoltre, precedentemente scelto dall'Ufficio Scolastico Regionale come scuola capofila del P.N.S.D (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE) del Programma "Scuola 2.0", "Distretto Scolastico 1.0" ha introdotto e potenziato nel tempo le nuove tecnologie nella didattica. Presso la scuola primaria Nitti e la secondaria di Primo grado Berardi, infatti, sono attive 4 classi 2.0, che si propongono di innovare gli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana. La dimensione tecnologica, base per lo sviluppo delle competenze digitali, valorizza il quadro complessivo del progetto educativo dell'istituto, impegnando l'azione nella promozione e diffusione dell'innovazione didattica, attraverso la formazione e l'aggiornamento permanente del corpo docente, affinché ogni alunno, nel pieno rispetto delle sue caratteristiche cognitive e culturali, sia al centro del processo di apprendimento e possa "fruire" le nuove tecnologie in modo consapevole e responsabile maturando quello spirito critico necessario nell'approccio ai mezzi digitali. A tale fine, il coding e la robotica educativa trovano posto nella didattica dei tre ordini di scuola. Partendo dalla scuola dell'infanzia e dal coding unplugged, sino alle sperimentazioni di robotica delle classi di scuola secondaria di primo grado, lo sviluppo del pensiero computazionale è diventato un aspetto caratterizzante del curriculum, insegnando agli alunni a pensare in maniera algoritmica, ad apprendere per scoperta e sperimentazione (learning by doing) e a trasformare le scoperte fatte in creazioni (learning by creating).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Il valore della memoria storica come fundamenta per la formazione dei futuri cittadini è una delle basi su cui la scuola Berardi-Nitti costruisce i propri percorsi di ampliamento e di potenziamento. “La settimana della memoria”, ormai, istituzionalizzata da diversi anni nel plesso di scuola secondaria di I Grado, permette agli alunni di rivivere, per non dimenticare, le tremende vicende dell’olocausto. Studiare il passato per capire il presente e migliorare il futuro è tra gli obiettivi prioritari dell’offerta formativa. L’IC Berardi-Nitti propone, da diversi anni, progetti per lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza. In particolare, in passato i progetti “Regina Viarum- La via Appia tra didattica innovativa e nuove tecnologie” che ha interessato l’intero anno scolastico 2018/2019, e “La Magna Grecia, tra didattica innovativa e nuove tecnologie” dell’a.s 2017/2018, hanno consentito agli alunni di riappropriarsi delle proprie radici storiche e culturali attraverso lo studio e la conoscenza delle civiltà che via via si sono sovrapposte e cementate, dando vita all’attuale substrato socio-culturale che caratterizza il nostro territorio. Questi percorsi formativi hanno promosso non solo lo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso la conoscenza dei beni storici, artistici, archeologici e paesaggistici, ma anche di competenze digitali e di tecnologia attraverso l’utilizzo delle nuove tecnologie che hanno visto gli stessi ragazzi diventare creatori di prodotti multimediali di vario tipo dimostrando, inoltre, consapevolezza culturale e spirito di iniziativa. La popolazione scolastica è protagonista di molteplici iniziative di cittadinanza attiva, dal consiglio comunale ragazzi, all’educazione stradale, a progetti per arginare fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e di dispersione scolastica. Le buone prassi diffuse dai progetti suddetti saranno implementate nei progetti del corrente anno scolastico che avranno come tema la sostenibilità ambientale che accompagneranno gli alunni alla riflessione sull’urgenza di adottare comportamenti di salvaguardia ambientale come dettato dai punti dell’agenda 2030.

Dettaglio Curricolo plesso: INF. CASTELLO CATTEDRALE-



MELFI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA INFANZIA

L'insegnamento- apprendimento dell'Educazione Civica contribuisce fin dall'età della scuola dell'infanzia a formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. A partire dalla consapevolezza che le regole non sono limiti ma opportunità per crescere in un mondo migliore, il presente curricolo di educazione civica delle scuola dell'infanzia dell'istituto ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

Allegato:

curricolo-infanzia.pdf



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega il curricolo di ed. civica

Allegato:

curricolo-infanzia-ed-civica.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA "F. S. NITTI"-MELFI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di scuola primaria in allegato, è parte integrante del Curricolo verticale per competenze d'Istituto comprendente i tre ordini di scuola del nostro Istituto. Il curricolo è frutto di una approfondita riflessione del team docente che ha attentamente elaborato un documento che riflette il necessario cambiamento in atto nella scuola. Sono declinati, dunque, i traguardi di competenza attesi e gli obiettivi caratterizzanti.

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA PRIMARIA

Le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e del Decreto attuativo del 22 Giugno 2020 hanno sancito l'inserimento della disciplina all'interno del curricolo scolastico come percorso formativo organico irrinunciabile per la mission dell'istituzione scolastica. La



dimensione interdisciplinare e trasversale dell'educazione civica coinvolge tutti i saperi: la scuola è la prima palestra di democrazia per gli alunni in cui esercitare i primi doveri e conoscere i propri diritti. L'istituto ha elaborato un curricolo di educazione civica per ogni grado di istituto.

Allegato:

curricolo_competenze_primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega il curricolo di ed.civica



Allegato:

educazione civica primaria.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I GRADO I.C."BER-NITTI" MELFI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Presso il nostro Istituto Comprensivo, nella Scuola secondaria di I grado, è in funzione il corso ad indirizzo musicale, nato dall'esigenza di offrire agli alunni la possibilità di accostarsi alla cultura e alla tecnica musicale, non solo dal punto di vista teorico ma anche e soprattutto da quello pratico, attraverso lo studio triennale di uno strumento musicale. Gli alunni che desiderano frequentare il corso ad indirizzo musicale, all'atto dell'iscrizione, devono farne richiesta (indicandolo nel modulo di iscrizione alla classe prima della Scuola secondaria di I grado) e sostenere una prova attitudinale. Gli strumenti attualmente in organico sono quattro: CLARINETTO SASSOFONO PIANOFORTE TROMBA. La frequenza è completamente gratuita e lo strumento musicale è una disciplina curricolare a tutti gli effetti, come tutte le altre (italiano, storia, geografia, matematica ecc.), con valutazione quadrimestrale che compare, insieme a quella delle altre discipline, sui documenti di valutazione ministeriali, con specifica prova in sede di Esame di Licenza Media. Gli insegnanti di strumento musicale fanno parte stabilmente della dotazione organica dell'Istituto. E' preferibile che ogni alunno iscritto al corso di Strumento Musicale abbia il proprio strumento a casa per esercitarsi, questo è l'unico vero costo che comporta questa materia. La scuola offre una professionale strumentazione musicale e mette a disposizione degli studenti due strumenti per classe (tromba, sax, clarinetto) e tastiere per la classe di pianoforte. Alla fine dei tre anni, l'allievo che volesse continuare gli studi musicali potrà iscriversi al Liceo musicale o ai corsi pre-accademici presso i Conservatori di musica. Il corso prevede, in aggiunta alle 30 ore settimanali, 1 lezione di pratica strumentale, 1 lezione



collettiva di teoria e solfeggio e di musica d'insieme. La collaborazione tra docenti di strumento e docenti di Educazione Musicale del mattino consente di curare maggiormente la formazione degli studenti portandola ai livelli richiesti dalle scuole secondarie (Liceo Musicale e Conservatorio).L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona, perseguendo obiettivi trasversali di assoluto valore formativo, come l'autostima, l'autocontrollo, lo sviluppo dei processi logici, la socializzazione, il rispetto degli altri e delle loro diversità, la conoscenza del sé. Esso concorre alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze. Gli orientamenti formativi, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti fondamentali, le competenze e criteri di valutazione, le metodologie e le indicazioni programmatiche dello studio dello strumento musicale nella scuola media, sono stabiliti dal Decreto Ministeriale 6 agosto 1999, n. 201, dichiarato compatibile con la riforma e con il quale si è ricondotto ad Ordinamento questo insegnamento e si è istituita la classe di concorso "Strumento musicale nella scuola secondaria di I grado" (A077).

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

In continuità con gli altri due ordini di scuola, l'educazione civica riveste anche nella scuola secondaria di secondo grado un ruolo di primo ordine come richiesto dalle recenti normative.

Allegato:



curricolo-sc-sec-i-grado.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega il curricolo di ed.civica

Allegato:

curricolo ed civica Berardi.pdf

Approfondimento

FORMAZIONE CLASSI - ACCOGLIENZA -CONTINUITÀ'- ORIENTAMENTO

L'accoglienza, lungi da essere solo il primo di un nuovo inizio, si propone di favorire un clima di



disponibilità, ascolto, apertura nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie. Partendo dalla scuola dell'infanzia sino alla secondaria di primo grado, consapevoli delle emozioni contrastanti che una nuova avventura scolastica porta con sé, l'accoglienza è una fase programmata che non inizia il primo giorno ma si raccorda alle giornate dedicate alla continuità. Gli alunni avendo conosciuto l'ambiente e gli insegnanti attraverso visite guidate dei nuovi plessi, laboratori e iniziative concordate tra gli ordini di scuola interessati non si sentono spaesati e disorientati, si considerano già parte del nuovo contesto scolastico. L'istituto prende in carico l'alunno dai 3 fino all'adolescenza, impegnandosi a farlo sentire accolto non solo il primo giorno di scuola. La continuità diventa essenziale, quindi, per conoscere la storia scolastica e personale di ogni alunno per valorizzarne le competenze già acquisite. Le formazioni delle classi iniziali, non a caso, avvengono dopo incontri di passaggio di informazioni tra le insegnanti delle classi di passaggio per trasmettere dati significativi relativi al livello di apprendimento, alla socializzazione, alla motivazione verso l'esperienza scolastica in generale, al contesto socio-familiare di provenienza degli alunni, per la formazione delle classi prime dei due ordini di scuola. La nostra scuola crede fortemente anche nella continuità orizzontale: comunicazione costante con le famiglie, tramite i canali, i tempi e gli spazi istituzionali, comunicazioni con le Istituzioni, progetti territoriali che investono il nostro Istituto insieme ad altri soggetti. Per l'orientamento formativo, inteso come percorso finalizzato all'acquisizione di competenze che promuovono e qualificano la capacità di decidere del proprio futuro, scolastico ed esistenziale, sono promosse attività mirate in raccordo con le Scuole Secondarie di secondo grado, per aiutare gli alunni ad avere più chiaro il proprio progetto di vita.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO IN RETE SUL BULLISMO E SUL CYBERBULLISMO

Il progetto vuole prevenire situazioni di bullismo e cyberbullismo, aumentando la consapevolezza dell'intera comunità scolastica e rendendola parte attiva e competente di fronte alle situazioni di violenza e prevaricazione in ambito scolastico, supportare la funzione genitoriale, costruire e consolidare l'alleanza educativa con la scuola. Lo scopo non è quello di agire su di una componente particolare del bullismo o cyberbullismo, ma di costruire dinamiche relazionali positive che portino alla comprensione del fenomeno da parte degli adolescenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico formativo.



Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni svantaggiati e ridurre ulteriormente il fenomeno dell'evasione scolastica.

Risultati attesi

□ Promuovere la cittadinanza attiva e lo sviluppo del pensiero critico tra gli studenti. □ Aumentare la consapevolezza sulla complessità e frequenza dei casi di bullismo. □ Sviluppare l'autonomia degli studenti per attivare un percorso di educazione tra pari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Questo percorso vede il coinvolgimento di tutte le figure presenti nella scuola (Dirigente Scolastico, docenti, personale ATA) ed una proficua collaborazione con Forze dell'Ordine, Polizia Postale e altre figure istituzionali. Tra le attività, oltre a quelle che ogni singolo docente metterà in atto all'interno del proprio percorso educativo, si evidenziano gli incontri con la Polizia Postale e altre figure istituzionali, questionari di monitoraggio, proiezione di film, adesione alle giornate nazionali contro il bullismo e cyberbullismo, realizzazione di prodotti finali, eventuale individuazione di alunni referenti che collaborano con i docenti.

● LA SHOAH

Il progetto intende promuovere i valori sociali della pace attraverso una riflessione storica ed un'azione di ricerca sugli eventi storici che hanno portato alla realtà della Shoah. Le attività di laboratorio legate al progetto "Crocus" saranno utili a dare importanza all'aspetto simbolico utile a mantenere viva la memoria. Con l'educazione alla cittadinanza la scuola si propone di far svolgere attività educativo-didattiche unitarie che, come da indicazioni ministeriali, hanno lo



scopo di trasformare in competenze personali le conoscenze e le abilità raggiunte. La storia del genere umano ha conosciuto molte stragi. Quella contro gli ebrei e i rom è diversa dalle altre perché mai era accaduto, ad esempio, che persone abitanti nell'isola di Rodi o in Norvegia venissero arrestate per essere deportate in un luogo (Auschwitz) scelto proprio per ucciderle. Per questo si parla di Shoah, un vocabolo ebraico che significa strage, catastrofe, distruzione che avveniva in alcuni luoghi chiamati "campi di sterminio". Il termine "Shoah" è sempre più utilizzato per definire ciò che accadde agli ebrei d'Europa dalla metà degli anni Trenta al 1945 e in particolar modo dal 1941 al 1945. Ricordarsi delle vittime serve a mantenere memoria delle loro esistenze e del perché esse vennero uccise. E il ricordo, cioè la memoria, di questo passato serve ad aiutarci a non fare più gli stessi errori, a far capire a chi governa che odiarsi, uccidersi porta solo dolore e sofferenza. Molti Stati hanno istituito un "giorno della memoria" proprio per ricordarsi di quelle persone che morirono ingiustamente. L'Italia lo ha fissato al 27 gennaio: la data in cui nel 1945 fu liberato il campo di sterminio di Auschwitz. In effetti altri ebrei, d'Italia e d'Europa, vennero uccisi nelle settimane seguenti. Ma la data della Liberazione di quel campo è stata giudicata più adatta di altre a simboleggiare la fine della Shoah. L'azione finale consiste nella realizzazione di un evento pubblico con il racconto di testimoni diretti ed indiretti del periodo storico in esame.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione e le conoscenze, le



abilità e le competenze linguistiche e matematiche degli alunni.

Traguardo

Migliorare le problematiche sociali e personali degli alunni dopo il fronte epidemico, che ha comportato una criticità sociale. Migliorare in 3 anni la valutazione media delle competenze linguistiche e matematiche nella primaria e nella secondaria.

Risultati attesi

Sviluppare uno spirito di solidarietà e azione sociale attenta al rispetto delle pluralità

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Figure Interne ed Esterne

● ATTIVA KIDS

Il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dell'Istruzione (MI), promuovono il progetto nazionale. Il progetto è realizzato in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Il progetto è rivolto a tutte le classi delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie, sedi di scuola primaria e ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative e per la promozione di stili di vita corretti e salutari. Prevede che la figura del Tutor svolga 1 ora a settimana di orientamento motorio-sportivo, in affiancamento all'insegnante, nelle classi 3^a e 4^a e un ruolo di coordinamento per le attività eventualmente proposte dagli Organismi sportivi del territorio. Inoltre, fornisce chiarimenti didattico-metodologici agli insegnanti che lo chiederanno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Fornire l'insegnamento dell'educazione motoria nelle classe terze e quarte della primaria; promuovere corretti e sani stili di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● MINIOLIMPIADI

Il progetto prevede una percorso che interessa le prime due classi di primaria, in orario extra-curricolare con un'attenzione particolare all'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base e un primo orientamento allo sport

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Esterno

● I LINGUAGGI DELLA MUSICA

Il progetto, che mira a sensibilizzare gli alunni al rispetto e all'arricchimento dato dalle diversità attraverso la condivisione di esperienze musicali, consiste nell'effettuare laboratori inclusivi con la costruzione e l'uso di strumenti musicali da parte degli stessi alunni, accompagnati dagli insegnanti di classe e quelli di strumento musicale. Molto arricchente è l'aspetto verticale del progetto che coinvolge alunni delle due classi finali della primaria e quelli della secondaria. Il tutto culmina con un evento, un incontro-lezione con un musicista che metterà a disposizione la propria esperienza di vita per aprire una riflessione verso una socialità aperta, inclusiva e ricca delle diverse sfumature della vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico formativo.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli



alunni svantaggiati e ridurre ulteriormente il fenomeno dell'evasione scolastica.

Risultati attesi

Promuovere la pratica dello strumento musicale e della musica d'insieme; promuovere atteggiamenti positivi di autostima e di confronto costruttivo; sviluppare lo spirito di socializzazione, favorendo una mentalità inclusiva

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Figure Interne ed Esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Il senso profondo di questo progetto scaturisce in primo luogo dal riconoscimento dell'alto valore educativo di cui è portatrice l'espressione artistica e l'affascinante mistero dell'atto creativo che l'accompagna. In questo senso la musica rappresenta senz'altro un indiscusso universale umano. Il linguaggio musicale ha la peculiarità di essere un linguaggio non verbale ed una pura espressione di sé. Il pensiero musicale e il pensare musicalmente innescano sostanzialmente delle relazioni tra musica e altre forme d'intelletto.

Dal punto di vista del lavoro, i partecipanti al laboratorio di musica utilizzeranno diverse



modalità di comunicazione verbale e non verbale al fine di conoscere ed attivare nuove strategie e capacità cognitive. Saranno utilizzate principalmente metodologie di tipo ludico, laboratoriale e comunicativo.

Attività:

Si prevedono attività di ricerca, brainstorming e rielaborazione dei contenuti trattati. Inoltre sarà necessario attivare laboratori per favorire lo sviluppo di comportamenti creativi attraverso l'uso del corpo e/o manipolativi per la costruzione di strumenti musicali con materiale di recupero.

● FIABE IN MOVIMENTO

Il percorso, dedicato agli alunni dell'infanzia, riguarda lo sviluppo delle capacità motorie, agli schemi di base, promuove quindi lo sviluppo armonico dello studente, utilizzando una didattica ludica, al fine di coinvolgere emotivamente i piccoli protagonisti. E' un percorso coordinato dall'associazione sportiva del territorio (csi)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico formativo.



Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni svantaggiati e ridurre ulteriormente il fenomeno dell'evasione scolastica.

Risultati attesi

Promuovere un modello di scuola nel quale il bambino abbia la possibilità di crescere, di condividere e fare esperienze sperimentando attività diversificate e motivanti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● RACCONTARE E VIVERE IL NOSTRO TERRITORIO

Il percorso, dedicato agli alunni delle quarte primaria, investe tutto l'anno, riguarda la ricerca di quelle che sono le peculiarità del territorio di appartenenza, facendo un'analisi dei cambiamenti che si sono avuti nel tempo. Il lavoro di memoria servirà a riflettere in modo critico sulla realtà presente. I punti di riflessione sono dedicati all'aspetto naturalistico, folcloristico, linguistico e culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione e le conoscenze, le abilità e le competenze linguistiche e matematiche degli alunni.

Traguardo

Migliorare le problematiche sociali e personali degli alunni dopo il fronte epidemico, che ha comportato una criticità sociale. Migliorare in 3 anni la valutazione media delle competenze linguistiche e matematiche nella primaria e nella secondaria.

Risultati attesi

Favorire il pensiero critico e la consapevolezza di essere parte integrante di un territorio da rispettare e salvaguardare nei suoi vari aspetti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● CARASSIADI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Offrire agli studenti l'occasione di uno stile di vita eco-sostenibile



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto mira a far riflettere gli studenti sull'importanza di assumere comportamenti consapevoli e sostenibili nei vari ambiti della vita quotidiana; approfondire le conoscenze su alcuni temi ambientali consolidare il senso di appartenenza alla scuola contribuendo alla sua immagine.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



● VIVERE IL NATALE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

1. Educare alla sostenibilità; sviluppare un'educazione ambientale e civica



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto nasce con l'idea di diffondere la conoscenza e il corretto uso del materiale di riciclo mostrando le opportunità di realizzazioni creative e nuove, in una visione di ecosostenibilità.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



● ESPLORO L'AMBIENTE CHE MI CIRCONDA E LO VALORIZZO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi

Il progetto punta a rafforzare il legame con il territorio, a educare a pratiche responsabili e rispettose degli equilibri naturali, oggi più che mai necessarie per agire in modo sostenibile per la conservazione, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e



culturale del proprio territorio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto che si sviluppa in verticale mira a valorizzare il patrimonio naturalistico e culturale del proprio territorio e a sviluppare una competenza imprenditoriale negli alunni coinvolti che vivranno direttamente la pratica di piccoli ciceroni al servizio dell'utenza attesa nelle giornate di primavera Fai

Destinatari

- Studenti

Tempistica



- Annuale

● PREVENZIONE E CONTRASTO... SCUOLE SICURE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Il programma mira a favorire lo sviluppo ed il consolidamento di competenze socio-culturali sviluppando e potenziando le abilità intrapersonali; correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Programma per la prevenzione delle dipendenze, dell'uso di tabacco, alcol e sostanze tra gli adolescenti, basato sul modello dell'Influenza Sociale e dell'Educazione Normativa. Il percorso prevede la collaborazione della polizia municipale, polizia, operatori sociali del territorio.

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel nostro Istituto è in essere un graduale processo di dematerializzazione e digitalizzazione dei servizi. Sono già a disposizione delle famiglie ed insegnanti il portale istituzionale www.icberardinitti.edu.it, il registro elettronico di classe. E' in uso nella Segreteria amministrativa un sistema informatico di gestione documentale con annesso servizio di Conservazione sostitutiva. Si procedendo a completare il processo in base alle norme del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto partecipa a Bandi (PON, POR) per l'acquisto di dispositivi elettronici informatici per la realizzazione di ambienti digitali di apprendimento ai fini dell'adozione di approcci didattici innovativi nelle quotidiane attività didattiche. Lo scopo è quello di promuovere sempre più negli studenti lo sviluppo di competenze formali ed informali in chiave europea.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha consolidato nel tempo l'uso della piattaforma didattica www.didanote.it-Bacheche digitaliperinsegnanti. ideata e realizzata dall'animatore digitale di Istituto, in essa, attraverso l'uso di bacheche digitali si consegnano agli allievi contenuti didattici digitali creati e/o selezionati dagli stessi insegnanti. Didanote.it è, inoltre, un archivio di Open Educational Resources disponibile a chiunque in internet.

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Pensare in modo computazionale significa suddividere il processo decisionale in singoli step e ragionare passo passo sul modo migliore per ottenere un obiettivo. Si tratta di un'attitudine, trasversale alle discipline e importante, in generale, per la vita, che viene sviluppata nell'Istituto, già dalla scuola dell'infanzia, attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa, nonché nel normale orario curricolare attraverso percorsi, sia di tipo pratico-laboratoriali, sia in "palestre di coding", quali l'ambiente Scratch il sito www.programmailfuturo.it . Ancora maggior rilievo viene posto nella Cl@sso 2.0 .

Titolo attività: DIGITALE,
IMPRENDITORIALITA' E LAVORO
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto, promotore della "Rete della Sostenibilità", intende



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

consolidare, sviluppare e coordinare le esperienze da sempre messe in atto sui temi dell'educazione alla sostenibilità ambientale, allo sviluppo sostenibile e alla mobilità sostenibile in collaborazione con le altre scuole della rete, le Istituzioni locali, regionali e nazionali. In particolare, ha individuato gli Obiettivi n.3 e n.12 come essenziali per riflettere su benessere e salute, corretta alimentazione, metodi di produzione eco-compatibili, riduzione dello spreco, corretto smaltimento dei rifiuti aumento delle percentuali di riciclo e riutilizzo, adozione di modelli di produzione e consumo sostenibili. Una coscienza ecologica diffusa può senz'altro passare attraverso una imprenditorialità in cui il digitale è orientato alla sostenibilità della produzione.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Per garantire l'uso delle nuove tecnologie per la didattica e superare le difficoltà legate alla loro indisponibilità per problemi tecnici, l'Istituto ha stipulato un contratto di manutenzione annua per tutti i device tecnologici disponibili nelle classi e nei laboratori con una società specializzata.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

I docenti di ogni ordine e grado dell'Istituto, grazie alla disponibilità di strumenti digitali per le STEM, svolgeranno attività



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

di formazione/autoformazione sul pensiero computazionale e sull'uso della strumentazione STEM disponibile.

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'Istituto è stato individuato un animatore digitale e il team dell'innovazione, costituito da insegnanti particolarmente capaci nell'uso delle tecnologie e con l'incarico di sensibilizzare, nel campo di interesse, tutto il personale docente d'Istituto e, conseguentemente, gli alunni.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INF. CASTELLO CATTEDRALE-MELFI - PZAA84103C

SC. INF. ST. "CHIUCHIARI"-MELFI - PZAA84105E

INF. "S. TEODORO"-MELFI - PZAA84106G

SC. INF. ST. "CAPPUCCINI"-MELFI - PZAA84107L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia assume una valenza formativa e fa da stimolo al miglioramento dell'azione educativa. I docenti, partendo dal fondamentale momento dell'osservazione attraverso la compilazione di griglie, riflettono sul contesto e sui ritmi di sviluppo dei bambini. I genitori possono visionare alla fine dei quadrimestri una scheda di valutazione che, lungi dall'essere un giudizio sul bambino, vuole rappresentare uno strumento di condivisione degli obiettivi raggiunti. La valutazione, così intesa, svolge, inoltre, un'efficace funzione preventiva perché utile ad evidenziare eventuali situazioni di difficoltà. La scheda è declinata per obiettivi riguardanti i cinque campi di esperienza, che sono i contesti del fare e dell'agire del bambino. Questo documento fornisce, per di più, un quadro sui traguardi di competenza raggiunti consentendo un passaggio di informazioni alla scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione per quanto concerne l'ed.civica sono legati all'osservazione del fare del bambino, e riflettono i campi di interesse propri dell'educazione.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione della scuola dell'infanzia, al di là delle schede, mantiene la bellezza del contatto, e dell'empatia tra docente e piccolo alunno: quotidianamente i docenti osservano senza etichettare, in un continuo processo di incoraggiamento e di sostegno alla crescita.

Le griglie di valutazione per l'infanzia sono Allegate in un unico documento all'interno del curriculum.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I GRADO I.C."BER-NITTI" MELFI - PZMM84101E

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel P.T.O.F. e nelle programmazioni di classe, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione degli apprendimenti degli alunni viene elaborata tenendo conto di criteri stabiliti in funzione dell'attribuzione dei voti nelle singole discipline espressi in decimi. Gli indicatori di apprendimento sono declinati per classi e per materia. La valutazione sommativa, periodica e finale viene effettuata considerando, inoltre, le griglie di valutazione delle verifiche orali e scritte. Sono state predisposte anche degli schemi di valutazione per gli esami di stato, che espone indicatori e descrittori in merito alle prove da affrontare da ciascuno studente.

Nel documento allegato vengono evidenziati, poi, gli indicatori per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato e la valutazione in caso di alunni con disabilità o DSA.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazione, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio



gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare.

Allegato:

valutazione-scuola-sec-i-grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti di team attraverso un voto, accompagnato da un giudizio che non incide sulla media, considerando il processo di maturazione globale dell'alunno, in relazione alle situazioni quotidiane di apprendimento, di competenze personali e di collaborazione educativa.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei requisiti allegati

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per essere ammessi all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione devono essere in possesso dei requisiti allegati

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



PRIMARIA "F. S. NITTI"-MELFI - PZEE84102L

PRIMARIA "CAPPUCCINI" - MELFI - PZEE84103N

Criteria di valutazione comuni

Dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di educazione civica attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. La recente normativa ha infatti individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, Educazione civica compresa. Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

L'Ordinanza, oggetto di apposita informativa sindacale e del parere del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, è stata inviata insieme ad apposite Linee Guida e ad una nota esplicativa.

Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazione. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

In Allegato le griglie di valutazione

Allegato:

Valutazione Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Anche per la valutazione del comportamento è stata redatta una griglia che riporta gli indicatori presi in considerazione declinata in quattro livelli

Criteri di valutazione di Competenze Chiave Europee

Nel documento allegato, sono evidenziate inoltre le griglie di osservazione sistematica per la rilevazione delle competenze chiave di cittadinanza europea.

Allegato:

valutazione-competenze-chiave-di-cittadinanza-europee.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Docente referente GLO

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994)." Esso individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e i materiali coinvolti, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extra-scolastiche. . Il PEI: è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia; tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento (in via transitoria il Profilo Dinamico Funzionale); è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona; è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche. Quanto ai contenuti, il PEI individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in tutte le sue



dimensioni: relazionale; della socializzazione; della comunicazione; dell'interazione; dell'orientamento e delle autonomie; esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola predispone un percorso educativo condiviso con la famiglia. È fondamentale che durante l'intero percorso scolastico la famiglia sia coinvolta in ogni fase dell'iter di inclusione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa. La partecipazione alla definizione del Pei e al gruppo di lavoro per l'inclusione GLI non è solo obbligatorio per normativa ma risulta funzionale per il progetto di vita degli alunni con difficoltà. Le famiglie sono supportate in questo percorso e la scuola si impegna ad attivare una diffusa cultura inclusiva con il supporto degli enti locali, delle associazioni del territorio, incontri sulla genitorialità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Scopo fondamentale della valutazione è l'autoregolazione. La valutazione raggiunge il suo scopo solo se chi valuta e chi è valutato conoscono, condividono e accettano criteri di valutazione. La scuola valuta in base a quattro criteri: • progresso (utilizzando il riferimento a situazioni precedenti dell'alunno), • confronto (con l'andamento della classe o di gruppi più estesi), • padronanza (utilizzando il riferimento a un livello prefissato di abilità); • svantaggi (svantaggi sociali e/o familiari dell'alunno). I primi tre criteri devono essere in equilibrio tra di loro. Gli strumenti e le procedure valutative devono favorire l'autoregolazione dell'apprendimento poiché lo scopo della valutazione è quello di favorire cambiamenti positivi. Le procedure valutative utilizzate in classe devono contribuire a far percepire la scuola come un gradevole e proficuo ambiente di apprendimento. È necessario esplicitare agli alunni i criteri di valutazione utilizzati affinché essi divengano sempre più consapevoli dei cambiamenti da loro effettuati. La valutazione tiene conto della necessità di predisporre dispositivi di individualizzazione degli apprendimenti e di differenziazione degli interventi; La valutazione finale di ciascuna disciplina non è una semplice media in quanto è influenzata da importanti fattori quali: l'impegno, la partecipazione, l'autonomia, l'applicazione e la rielaborazione delle conoscenze, le abilità linguistiche i progressi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto garantisce la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola attraverso: la pianificazione di un progetto educativo organico e condiviso; il curriculum verticale; lo sviluppo di un progetto di continuità con valutazione e attività programmate dai docenti dei vari ordini di scuola per ridurre le negative regressioni sia nel campo comportamentale e relazionale sia nel campo dell'apprendimento; la realizzazione di un percorso di accoglienza e inserimento iniziale in stretta collaborazione con le famiglie ed i servizi presenti nel territorio; una attenta analisi delle situazioni critiche nel momento della formazione delle classi prime di ogni ordine di scuola; l'incremento degli incontri tra insegnanti di tutti gli ambiti disciplinari per promuovere una vera continuità tra i diversi ordini di scuola. Inoltre, per assicurare continuità nella realizzazione del progetto di vita dei ragazzi,



la scuola accompagna gli alunni con BES e le loro famiglie nel passaggio alla scuola I grado. Grande attenzione viene posta dall' Istituto all'orientamento attraverso una didattica che sia laboratoriale, metacognitiva, attenta ai saperi essenziali e alle competenze di base utili all'autonomia della persona e alla cittadinanza.



Piano per la didattica digitale integrata

In un momento storico così complesso, vissuto in passato a causa della pandemia da Covid-19, la scuola è stata chiamata a rispondere alla rinnovata esigenza di saper conciliare il diritto alla salute con quello all'istruzione. L'istituto Berardi-Nitti, attraverso un'opportuna formazione dei docenti all'uso delle piattaforme digitali come Didanote e Microsoft Teams, ha saputo rispondere tempestivamente all'organizzazione di una nuova didattica, sperimentando la Dad (didattica a distanza) già nelle primissime fasi della pandemia a partire dal 9 Marzo 2020. Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto Comprensivo "Berardi-Nitti" hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata individuando i contenuti essenziali delle discipline al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento- apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità. Invitati dal Ministero, la scuola ha provveduto a fornire alle famiglie che ne hanno fatto richiesta la strumentalità necessaria affinché tutti gli alunni potessero seguire le lezioni a distanza. Tale contributo è stato rinnovato anche per l'anno scolastico 2020/2021. Inoltre, nello scorso anno scolastico, con l'introduzione della DID (didattica digitale integrata), l'istituto ha continuato ad investire in tal senso, affinché una didattica integrata innovativa e partecipativa non sia solo una scelta obbligata in casi di emergenze sanitarie come quella vissuta, ma possibilità di implementazione di una nuova didattica che completi quella in presenza. Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021 (presente sul sito), contempla la DAD non più come didattica d'emergenza, ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.



Aspetti generali

L'Istituto comprensivo prevede, nella sua gestione, una struttura organizzativa complessa costituita da uno Staff di collaborazione (Dirigente Scolastico, collaboratori del DS, referenti di plesso, funzioni strumentali) che svolge funzioni di pianificazione generale e di presidio di tutta la parte concernente la logistica e una serie di funzioni organizzative permanenti che hanno un ruolo direttamente operativo rispetto alla realizzazione dei progetti.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il primo collaboratore del Dirigente rappresenta e sostituisce il Dirigente Scolastico svolgendo le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: - è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico; - svolge, su delega del Dirigente, alcune mansioni di ordinaria amministrazione; - accoglie i nuovi docenti; - coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; - collabora con i responsabili di plesso; - cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente in situazioni e problemi; - è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; - coordina gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola Primaria); - coordina l'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; - cura i rapporti con i genitori; - vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; - vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali; - informa

1



tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; - in accordo con l'ufficio alunni, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe; - svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole; - organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico.

Funzione strumentale	AREA 1 : GESTIONE DEL PTOF Revisione, integrazione e aggiornamento del P.T.O.F. Pubblicizzare il P.T.O.F. all'interno della Scuola e all'esterno utilizzando il Sito Web della scuola. P.T.O.F. (verifica e tabulazione dati - autovalutazione di Istituto). Collaborazione in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti e i responsabili delle commissioni. Cura e monitoraggio in collaborazione con la F.S. Valutazione e Miglioramento sull'attività didattica e i progetti (Piano di miglioramento)	1
----------------------	---	---

Responsabile di plesso	Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del Responsabile di plesso, i cui compiti sono così definiti: a. con i colleghi e con il personale in servizio - Essere punto di riferimento organizzativo; - sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità; - riferire comunicazioni informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigenza o da altri referenti; - raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc.; - controllare la corretta attivazione dell'orario scolastico di plesso, in collaborazione con i Collaboratori del Dirigente (supplenze,	6
------------------------	--	---



orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, presenze ecc.); - verificare il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte dei docenti; - mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola; - organizzare gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione dei colleghi a scioperi, assemblee sindacali; - curare la gestione e l'organizzazione delle visite guidate, dei viaggi d'istruzione, dei progetti e delle manifestazioni del plesso ed essere punto di riferimento organizzativo con la Dirigenza per progetti, manifestazioni, visite guidate e viaggi di istruzione di Istituto; - Segnalare tempestivamente all'Ufficio di Direzione, al Referente alla sicurezza, eventuali criticità presenti nel Plesso. b. con gli alunni - In assenza del Dirigente Scolastico o del Collaboratore del Dirigente, rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata); - verificare il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni; - raccogliere e vagliare adesioni ad iniziative generali. c. con le famiglie - Disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; - verificare il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte delle famiglie

Animatore digitale

Coordinamento del Team Digitale; -
Manutenzione, aggiornamento e
implementazione del sito web; - Pubblicizzazione 1
EVENTI/DOCUMENTI della attività scolastica; -
Collaborazione con l'ufficio di segreteria per la



	<p>pubblicazione delle News; - Attività di Ricerca/Azione e diffusione di contenuti digitali/multimediali di supporto alla didattica; - Azioni di implementazione delle nuove tecnologie nella didattica; - Attività di consulenza, organizzazione e coordinamento dei docenti riguardo la tecnologia; - Supporto ai docenti nell'uso delle tecnologie nella didattica (per consentire la più ampia conoscenza, formazione e utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione); - Organizzazione di tutti i corsi di formazione interna relativi all'area di competenza; - Consulenza per l'ottimizzazione di hardware e software per le LIM;</p>	
Team digitale	Supporto al lavoro dell'animatore digitale; supporto e sostegno ai docenti nell'utilizzo efficace ed efficiente delle TIC	4
Funzione Strumentale AREA 2	<p>INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI, INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA: docenti gruppo H e gruppo inter-istituzionale; referente con enti del Territorio (ASL, FARE ecc.).</p> <p>Integrazione alunni diversamente abili e in situazione di svantaggio. Analisi delle linee guida per i DSA, coordinamento attività e predisposizione dei materiali. Cura somministrazione delle prove per l'individuazione degli alunni B.E.S. Redazione P.A.I. Elaborazione e diffusione di modelli di P.E.I. e P.D.P. condivisi con i C.D.C. Revisione dei criteri di valutazione degli studenti B.E.S.</p>	1
Funzione Strumentale AREA 3	COMUNICAZIONE, SITO ISTITUZIONE SCOLASTICA Aggiornare il sito web dell'Istituto e promuoverne la consultazione e l'interazione.	1



Promozione della comunicazione interna ed esterna all'Istituto attraverso il Sito.
Collaborazione con il Dirigente scolastico nella predisposizione delle comunicazioni interne.
Aggiornamento della modulistica on-line per agevolare un rapporto a distanza con la segreteria scolastica. Aggiornamento del sito web mettendo a disposizione del personale e dell'utenza comunicazioni interne, progettazioni disciplinari dei materiali didattici e informativi, buone pratiche e materiali didattici prodotti.
Raccolta e valutazione in collaborazione con il D.S. e le altre F.S. di materiale da pubblica e sul sito dell'Istituzione scolastica. Interagire con le altre Funzioni strumentali, con i coordinatori referenti e con i collaboratori del Dirigente Scolastico.

Funzione Strumentale
AREA 4

COMUNICAZIONE SCUOLE E TERRITORIO:
Coordinamento della comunicazione istituzionale interna (alunni, docenti, ATA).
Diffusione della comunicazione istituzionale alle famiglie. Raccolta e trasferimento di materiale documentale per la pubblicizzazione dell'Istituto e delle sue attività (manifesti, depliant, P.O.F., filmati, CD Rom, ecc.) sul sito istituzionale.
Presentazione al territorio delle attività della Scuola. Contatti con le famiglie, la stampa i social networks, gli stakeholders in genere.

Funzione Strumentale
AREA 5

SERVIZI ALUNNI E FAMIGLIE: Gestione delle attività di prevenzione e dispersione e dell'insuccesso scolastico in relazione al disagio giovanile. Gestione delle attività. Coordinamento rapporti scuola-famiglia. Gestione delle attività relative all'educazione alla legalità . Educazione



ambientale. Educazione alla salute e alla
sicurezza. Collaborazione con le altre FF.SS.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto,



consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati.

Assistenti amministrativi

Pubblicazioni circolari all'albo; Settore amministrazione in collaborazione con il D.S.G.A.; Gestione personale secondaria di 1° grado; Settore affari generali (appuntamenti del DS, denunce furto, segnalazione guasti); Gestione alunni scuole infanzia e primaria; Organi collegiali (comunicati, delibere, verbali, convocazioni); Gestione libri di testo; Gestione attività integrative scuole secondarie di 1° grado; Gestione personale ATA; Esami di licenza; Gestione area SIDI, INVALSI; Gestione personale scuola infanzia e primaria; Protocollo; Inventario; Acquisti; Assenze alunni; Attività di supporto alla segreteria; Archivio e posta.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Registro online portale ARGO](#)

Modulistica da sito scolastico <https://www.icberardinitti.edu.it/modulistica-pubblica>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Azioni realizzate/da realizzare

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

La formazione in servizio dei docenti di ruolo rimane un punto cardine ed uno strumento strategico per la crescita di un istituto. La scuola, avendo la facoltà di progettare piani di formazione, tenendo conto delle Priorità e dei Traguardi individuati nel RAV e nel Piano di Miglioramento inserito nel PTOF, ha stabilito la necessità di potenziare una metodologia didattica di tipo innovativo e laboratoriale che promuova la realizzazione di “Ambienti di apprendimento innovativi”, attrezzati con risorse tecnologiche. Si prefigurano, pertanto, aggiornamenti sui seguenti campi:

1. Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento, con particolare attenzione alle STEM e STEAM
2. Analisi e ottimizzazione del clima organizzativo sul posto di lavoro
3. Metodologie didattiche per l'insegnante



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Il personale ATA parteciperà, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione o da enti accreditati, previste dal PNSD. La formazione potrà avvenire in presenza e/o online. Priorità individuata:

Sicurezza nei luoghi di lavoro.